Home
Cammino dei Fossili: Tappa 9 Moransengo - Tuffo
Fruizione
Escursionismo
Infrastruttura registrata
No

Lunghezza
6.50 km

Tempo
1 ora 25 minuti

Tappa
9

Dislivello salita
18 m

Dislivello discesa
90 m

Difficoltà
Turistico

Informazioni

Regione
Piemonte

Nazione
Italia

Indirizzo

Moransengo
14023 Moransengo AT
Italia

Coordinate

POINT (8.0251 45.11453)
Quota
397 m
Indirizzo di arrivo

Tuffo
14023 Cocconato AT
Italia

Coordinate arrivo

POINT (8.0805 45.0882)
Quota di arrivo
326 m
Accesso

È possibile raggiungere e parcheggiare presso le località di inizio/Fine percorso con mezzi propri.

Descrizione

Si prosegue uscendo dal borgo in direzione est, ammirando alla distanza il castello e la bella chiesa romanica attigua. Avanzando ulteriormente, si devia verso destra, attraversando il torrente Stura, prima di raggiungere l'incrocio con la strada per località Cerreto, giungendo così alla località il Bricco. Si avanza ancora oltre l'abitato di Cocconito-Vignaretto, per una panoramica via sulla valle, sempre seguendo il percorso sino a giungere dopo circa 4 Km alla località Tuffo di Cocconato.

Accesso con mezzi pubblici
Sì

Marletti Autolinee Bus 232
Hollibus Autoservizi di Ollino Sergio & C.Bus 87
https://Moovitapp.com/

Periodo consigliato

Tutto l'anno
Tutto l'anno

Accessibile ai disabili

No

Punti di interesse

- Chiesa romanica di San Grato: lungo il percorso si può scorgere la chiesa, da sempre di pertinenza del castello con il quale condivide il parco; non è ben nota la data di edificazione ma si sa che fino al 1633 è stata la chiesa parrocchiale del territorio di Moransengo, nonostante già verso la fine del '500 le funzioni venissero celebrate nella chiesa di Sant'Agata. San Grato presenta un'abside semicircolare di origine romanica e una facciata molto semplice. La parte sommitale si compone di volte a botte sormontate da una copertura in coppi invece i pavimenti si costituiscono di mattonelle in cotto.
- Castello e resti del ricetto: lungo il percorso si può ammirare il castello localizzato su di una collina in posizione opposta rispetto; l'aspetto odierno del castello risale tra la fine del Seicento e gli inizi del Settecento quando i conti Galiziano attuano delle trasformazioni sul complesso già esistente, esempio dato dalla demolizione della torre di difesa che contribuisce a convertire l'edificio in dimora signorile. Nel 1775 il Conte Giuseppe Maurizio Mazzetti completa ciò che era stato iniziato dai conti Galiziano. L'accesso al Castello è permesso grazie a un doppio scalone che giunge sino al secondo piano. Le volte di quest'ultimo

sono a crociera mentre i pavimenti in cotto. Del complesso fanno parte anche delle strutture sotterranee adibite a cantine, i soffitti sono ricoperti da volte a botte e i pavimenti sono in cotto.

Interesse devozionale
No

Interesse storico
No

Dettagli

Codice
CDF

Classificazione
Provinciale di media e bassa montagna

Provincia
Asti

Ultima data di aggiornamento
14/07/2024

Indice itinerario
No

Nomi province
Asti